

Per nazionalità:

Bulgari . . .	3.947.657	81.44 %
Turchi . . .	520.339	10.73 %
Zingari . . .	98.451	2.03 %
Pomazzi . . .	88.399	1.82 %
Rumeni . . .	57.312	1.18 %
Israeliti . . .	43.209	0.89 %
altri . . .	—	—
Greci . . .	42.74	0.87 %

4.846.971

Secondo l'istruzione:

che sappiano leggere e scrivere	2.2	milioni
analfabeti	2.68	»

percentuale dei primi:

1920	1910	1905	1900
44.46 %	33.51	27.91	23.87

L'alfabetismo varia fra le città e i villaggi; la città di Sofia figura per 73.91 %; nelle città 62.90 %; nei villaggi 39.87 %; fra le diverse provincie, Tirnovo 57.76 %; Sofia 54.56 %; Varna 48.14; Pleven 48.13; Provdiv 46.48; Burgas 44.33; Vrazza 43.32; Kiustendil 42.59; Russe 42.49; Stara-Zagora 42.88; Vidin 31.58; Sciumen 36.36; hanno una percentuale molto bassa, le nuove tre provincie, aumentati dopo la guerra balcanica: Petric 23.68; Pasemakly 17.41; Mastanly 7.93.

LA COSTITUZIONE DELLO STATO BULGARO

Il trattato di S. Stefano (19 febbraio 1878) crea uno stato bulgaro indipendente con tutti i territori bulgari nei limiti seguenti: ovest monte Sciar; est Mar Nero; sud Mar Egeo; nord Danubio; ma in seguito al *Congresso*